

Missione MSTA-003: Nessun compito in sospeso

Sistema Documentale Integrato Lucilla 2.0

Elaborazione completata: 28h post-rientro

MISSIONE MSTA-003

Nessun compito in sospeso – Raccolta della Materia Iridescente nella Postazione della Lucidità Involontaria (Il Padiglione del Lavoro Subordinato, Dominio della Stabulazione)

Dominio Target:	Stabulazione (ID 46)
Zona Specifica:	Il Padiglione del Lavoro Subordinato — Postazione della Lucidità Involontaria
Obiettivo:	Raccolta (Materia Iridescente, cella 3858)
Partecipanti:	Rin (CC#3), Taro (CC#4)
Coordinamento:	Helena (da sede)
Durata Effettiva:	0h 52m
Limite Temporale:	1h 11m
Esito:	Riuscita — Materia prelevata, ancora intatte, margine minimo alla soglia del Varco
Data:	[REDATTO]

Documentazione generata da Sistema Lucilla 2.0

Registrazione integrata: Sensori indossabili (×2) + Audio ambientale direzionale

Elaborazione dati: 28h post-rientro

Affidabilità complessiva: 85.4% (margine distorsione: 11.3%)

! ALLERTA SISTEMA CRITICO

Assorbimento del ritmo su operatrice normalmente immune all'invasione affettiva. Mismatch biometrico bpm↓/cortisolo↑ a 00h 35m non rilevato in tempo reale. Intervento fisico non protocollare di un secondo operatore sulla soglia di un varco a finestra condizionata (00h 48m).

Legenda – Sistema di Codifica Lucilla 2.0

[Ψ·SIN]	Sintesi narrativa – osservazione interpretata di Lucilla.
[Ψ·DTA]	Dati tecnici ambientali – rilevazioni strumentali.
[Ψ·OBS]	Osservazione ambientale – setting e pattern.
[••SIGLA]	Audio registrato – trascrizione vocale (SIGLA = parlante).
[♥•SIGLA]	Sensore biometrico – battito, temperatura, cortisolo.
[~•OLF]	Rilevazione olfattiva – composti e intensità.
[!]	Allerta inline – violazione o evento critico in cronaca.
! ALLERTA	Box di allerta per anomalia di sistema critica.
[© p-NN]	Rimando a foto – la sigla ricorre identica nell'angolo della foto.

Sigle parlanti: RIN = Rin; TAR = Taro; HEL = Helena; NANDO = ferroviere, comparsa; SANDRO = cliente del mercato, comparsa; PA = diffusione ambientale del Padiglione; EML = notifiche sintetiche (Email Perpetue); RADIO = radio di Taro; TV = televisione di Taro.

L0: monitoraggio pre-missione

-12h 20m Applicazione Sensori – Rin ⌚ 00:40

[Ψ·OBS] Ambiente: stazione ferroviaria dismessa, fuori Orte, banchina esterna. Temperatura: 8.4°C. Illuminazione: nessuna, cielo coperto.

[Ψ·SIN] Rin è seduta sulla trave della vecchia pensilina. Resta immobile per l'intera applicazione, sei minuti, sguardo fisso su un punto dei binari. Non fa domande.

[Ψ·SIN] Cuce un nuovo strato all'abito: un bottone spaiato, senza coppia da tempo, fissato al polsino sinistro con nove punti fitti. Lo tocca due volte col pollice per sentirne il bordo.

[Ψ·SIN] Prima di richiudere l'ago nella custodia, verifica ogni cucitura precedente con le dita, in ordine, senza guardarle.

[Ψ·SIN] Il vento muove la lamiera scoperchiata della pensilina, un rumore metallico a intervalli irregolari. Rin non reagisce a nessuno dei colpi.

[Ψ·SIN] Controlla, con un solo passaggio della mano, che tutti gli oggetti attivi cuciti negli strati siano al loro posto: foto, biglietti, il bottone nuovo. Nessuno manca.

[•·RIN] «Dritto.» [un verso più che una parola, 0.3s]

[♥·RIN] Battito: 60 bpm (baseline). Temperatura: 36.4°C. Cortisolo: basso. Ancora (bottone, polsino): 18.2°C. Applicazione sensori: nessuna variazione.

[♥·RIN] Conduttanza cutanea: piatta. Attività corticale: onde theta, veglia calma.

-10h 55m ⌚ 02:05

[Ψ·OBS] Ambiente: stazione dismessa, fuori Orte, sotto la pensilina. Illuminazione: schermo di un tablet, 40 lux.

[Ψ·SIN] Su un tablet in prestito guarda, senza audio, un documentario d'archivio sui treni merci notturni: scambi, semafori, un vagone che deraglia lentamente in un filmato in bianco e nero.

[Ψ·SIN] Alla sequenza del deragliamento il battito sale di otto punti, poi rientra in quaranta secondi. Nessuna reazione facciale registrata.

[Ψ·SIN] Segue con l'indice, senza toccare lo schermo, la traiettoria dei vagoni che si accavallano. Il gesto si ripete tre volte sulla stessa sequenza, mandata indietro.

[Ψ·SIN] Chiude il documentario prima dei titoli di coda. Spegne lo schermo, lo ripone. Resta al buio per un minuto senza muoversi.

[Ψ·SIN] Nel buio, prima di rialzarsi, conta a bassa voce fino a dieci. Non è una routine osservata in precedenza: la ripete due volte.

[♥·RIN] Battito: 60 → 68 bpm (+13%, al fotogramma del deragliamento), poi 60 bpm in quaranta secondi. Temperatura: 36.4°C. Ancora: 18.2°C.

[♥·RIN] Dilatazione pupillare: +0.4mm al momento dell'impatto sullo schermo, rientrata entro sei secondi.

-09h 10m ⌚ 03:50

[Ψ·OBS] Ambiente: binario morto, presso la stazione dismessa. Temperatura: 7.1°C. Illuminazione: torcia frontale di un terzo soggetto, in avvicinamento poi in allontanamento.

[Ψ·SIN] Un ferroviere di turno le si avvicina lungo il binario, si ferma a tre metri. Posa un thermos su una traversina, non oltre. Rin non si sposta.

[••NANDO] «Fa freddo stanotte.»

[Ψ·SIN] Nando si allontana senza attendere risposta. Rin resta immobile quaranta secondi, poi prende il thermos, lo tiene in mano senza aprirlo.

[Ψ·SIN] Non risponde a voce. Annuisce una volta, nella direzione in cui l'uomo si è già allontanato.

[Ψ·SIN] Segue col fascio della propria torcia spenta il punto in cui i binari si perdono nel buio, per due minuti, prima di riporre il thermos nello zaino.

[Ψ·SIN] Non lascia impronte sul terriccio del binario morto nemmeno nel breve tratto percorso per raggiungere il thermos e tornare alla trave.

[♥·RIN] Battito: 61 bpm (+1). Micro-sudorazione palmare: +0.2°C al contatto col metallo caldo del thermos. Cortisolo: invariato.

[♥·RIN] Nessuna reazione di allontanamento alla presenza umana: distanza mantenuta di tre metri per l'intero scambio, poi ridotta a zero solo per il gesto di prendere l'oggetto.

-07h 40m ⌚ 05:20

[Ψ·OBS] Ambiente: vagone merci in transito, notte. Buio quasi totale, spifferi dal portellone. Movimento costante.

[Ψ·SIN] Rin sale sul merci in corsa lenta, senza rumore. Si sistema in un angolo, zaino tra i piedi, schiena contro la paratia.

[Ψ·SIN] Non dorme. Guarda il buio scorrere dalle fessure: campi, un passaggio a livello, il nero. Il movimento del treno la culla senza rilassarla. Copre la distanza Orte→Nemi.

[Ψ·SIN] Riconosce il tragitto dai sobbalzi: una curva, uno scambio, la discesa verso i Castelli. Non le servono i finestrini per sapere dove si trova.

[Ψ·SIN] A metà tragitto beve due sorsi dal thermos ricevuto. Lo richiude, lo posa accanto allo zaino. Non lo riapre per il resto del viaggio.

[Ψ·SIN] A ogni fermata del convoglio resta immobile finché non riparte. Non accende luce, non lascia traccia del proprio passaggio nel vagone.

[♥·RIN] Battito: 59 bpm. Temperatura: 36.3°C. Ancora: 18.1°C. Attività corticale: vigile, sonno assente.

[♥·RIN] Temperatura cutanea alle estremità: 36.4°C → 35.1°C (freddo del vagone) senza variazione di battito. Adattamento.

-04h 50m ⌚ 08:10

[Ψ·OBS] Ambiente: riva est del Lago di Nemi, alba. Temperatura: 6.8°C. Illuminazione: naturale, nebbia bassa sull'acqua. [⊙ p-01]

[Ψ·SIN] Cammina lungo la riva prima di chiunque altro. Il peso si scarica sul bordo esterno del piede, nessuna impronta visibile sulla ghiaia bagnata.

[Ψ·SIN] Si ferma a osservare un airone immobile su una zolla emersa. Cinquantacinque secondi senza muoversi, poi l'uccello si sposta e lei riprende il passo.

[Ψ·SIN] Si accovaccia sulla riva, osserva il proprio riflesso sull'acqua ferma. Non si aggiusta i capelli: controlla solo che la sagoma non sporga dal profilo della sponda.

[Ψ·SIN] Preme due dita sul bottone spaio del polsino, quattro secondi, poi ritira la mano e riprende a camminare.

[Ψ·SIN] Attraversa un tratto di uliveto rado senza far cadere una foglia. Si ferma due volte ad ascoltare: nessuno la segue.

[♥·RIN] Battito: 60 → 54 bpm (minimo pre-missione, all'osservazione dell'airone). Temperatura: 36.3°C. Ancora: 18.1°C.

[♥·RIN] Respiro: 8 atti/min durante l'osservazione ferma. Nessuna variazione di cortisolo per l'intero tratto.



-02h 55m ⌚ 10:05

[Ψ·OBS] Ambiente: riva del lago, presso la Sede di Nemi. Temperatura: 9.2°C. Illuminazione: naturale, sole basso.

[Ψ·SIN] Sceglie tre sassi piatti al posto delle palline abituali. Sequenza di lancio e ripresa: quaranta cicli senza errore, ritmo costante.

[Ψ·SIN] Al quarantunesimo lancio lascia cadere un sasso di proposito. Non lo rilancia: lo raccoglie e lo mette in tasca. Gesto mai spiegato a terzi.

[Ψ·SIN] Ripone gli altri due sassi sulla riva, allineati per dimensione decrescente. Si asciuga le mani sulla stoffa degli strati.

[Ψ·SIN] Resta accovacciata sulla riva un minuto in più del necessario, gli occhi sull'acqua, prima di rialzarsi verso la Sede.

[♥·RIN] Battito: 58 bpm durante la sequenza (flusso, nessuna variazione). Cortisolo: basso, stabile.

[♥·RIN] Al lancio interrotto volontariamente: nessuna variazione biometrica registrata. Il gesto non ha carica affettiva misurabile.

-01h 25m ⌚ 13:35

[Ψ·OBS] Ambiente: Sede di Nemi, sala attigua alla soglia. Temperatura interna: 18.4°C. Illuminazione: neon (200 lux).

[Ψ·SIN] Le allacciano le fasce finali. Solleva le braccia quel poco che serve, le riabbassa. Resta immobile per l'intera operazione.

[Ψ·SIN] A un ronzio proveniente da un'altra stanza si sposta di un passo verso l'angolo più lontano, senza commento.

[Ψ·SIN] Verifica che gli strati d'abito ricadano sopra i sensori. Quando ha finito, non si vede che porti niente addosso.

[Ψ·SIN] Rifiuta con un cenno il caffè che le porgono. Resta in piedi accanto alla porta, il peso spostato da un piede all'altro a intervalli irregolari.

[Ψ·SIN] Osserva l'operatore che le stringe la fascia toracica: ne segue le mani con lo sguardo fino a che non si allontanano. Solo allora torna a fissare il punto neutro sulla parete.

[♥·RIN] Battito: 60 bpm. Temperatura: 36.4°C. Ancora: 18.2°C. Micro-spostamento al ronzio: 0.4m.

[♥·RIN] Nessuna reazione galvanica al contatto degli operatori sulle fasce. Cortisolo: basso.

-00h 45m ⌚ 14:15

[Ψ·OBS] Ambiente: Sede di Nemi, corridoio interno. Illuminazione: neon (180 lux). Due soggetti: Rin e Taro.

[Ψ·SIN] Incrocia Taro nel corridoio. Lui le mostra il coltello nuovo, senza estrarlo dal canovaccio, senza dire niente. Rin lo guarda, tocca una volta il manico chiaro attraverso il tessuto.

[•·RIN] «Leggero.» [unica parola]

[•·TAR] «Per ora.»

[•·RIN] [cenno del capo, nessun suono]

[Ψ·SIN] Rin ritira la mano. Riprende il passo verso la soglia senza voltarsi.

[Ψ·SIN] Taro resta un istante fermo nel corridoio, lo sguardo sulla direzione in cui lei si è allontanata, poi riprende anche lui il proprio percorso.

[♥·RIN] Battito: 61 bpm (+1). Temperatura: 36.4°C. Ancora: 18.2°C. Variazione minima al contatto, rientrata in tre secondi.

[♥·RIN] Alla parola «Per ora»: nessuna variazione biometrica ulteriore registrata.

[♥·RIN] Distanza interpersonale durante lo scambio: 0.6m, sotto la media abituale di Rin (1.2m) con soggetti diversi da Taro.

-12h 10m Applicazione Sensori – Taro ⌚ 00:50

[Ψ•OBS] Ambiente: monolocale, Roma Est, cucina. Temperatura: 19.6°C. Illuminazione: neon da cucina (120 lux).

[Ψ•SIN] Gli applicano i sensori mentre prepara tre panini, poi un quarto. Il coltello nuovo è sul tagliere: lo maneggia con attenzione superiore al necessario, ogni taglio verificato due volte prima del successivo.

[Ψ•SIN] Allinea i quattro panini sul ripiano, in ordine di dimensione decrescente. Incarta il quarto separatamente dagli altri tre.

[Ψ•SIN] Passa il pollice sul filo della lama nuova, senza premere. La ripone sul tagliere con la punta rivolta verso il muro, non verso di sé.

[Ψ•SIN] Lava le mani due volte prima di toccare gli ultimi due panini, benché non abbia toccato nulla di sporco nel frattempo.

[••TAR] «Uno in più, stavolta.» [a mezza voce, a nessuno]

[♥•TAR] Battito: 58 bpm (baseline). Temperatura: 37.1°C. Cortisolo: baseline. Ancora (coltello nuovo): 18.0°C.

[♥•TAR] Frequenza respiratoria: 13 atti/min. Movimenti fluidi, nessuna esitazione nell'uso della lama nuova.

-10h 30m ⌚ 03:10

[Ψ•OBS] Ambiente: monolocale, area living. Illuminazione: lampada da tavolo (35 lux). Radio a volume basso.

[Ψ•SIN] Radio bassa: una partita registrata, canzoni romane tra un tempo e l'altro. Canta sottovoce due versi di un ritornello, si interrompe da solo a metà frase.

[••RADIO] «E ora, per chi è sveglio a quest'ora, un classico che non passa mai di moda...» [voce da conduttore notturno]

[••RADIO] «...e n'antra vòta, Roma mia, nun te ne fregà de gnente...» [gracchiante, volume basso]

[Ψ•SIN] Spegne la radio prima della fine del programma. Resta seduto in silenzio per due minuti, le mani ferme sulle ginocchia.

[♥•TAR] Battito: 58 → 63 bpm (sincronizzazione al ritornello), poi 58 bpm allo spegnimento. Temperatura: 37.1°C. Ancora: 18.0°C.

[♥•TAR] Nessuna variazione di cortisolo durante l'ascolto. Sincronizzazione cardio-ritmo rilevata sul ritornello, poi persa all'interruzione volontaria.

-08h 45m ⌚ 04:55

[Ψ•OBS] Ambiente: monolocale, davanti alla TV. Illuminazione: schermo, 25 lux.

[Ψ•SIN] Rivede una scena nota di un film italiano: un impiegato che non regge più l'ufficio e scoppia a ridere davanti al proprio superiore. Ride anche lui, un suono breve.

[••TV] «Ma lei si rende conto di che cosa ha detto? Si rende conto?»

[••TV] «Io mi rendo conto solo che qui dentro si muore lentamente, e nessuno se ne accorge!»

[Ψ•SIN] Si interrompe di colpo a metà risata. Spegne il televisore prima della scena successiva.

[Ψ·SIN] Resta con il telecomando in mano, lo schermo nero riflesso sul vetro della finestra, per una decina di secondi.

[♥·TAR] Battito: 58 → 74 bpm (+28%, alla battuta chiave), poi 60 bpm in trenta secondi. Temperatura: 37.1°C.

[♥·TAR] Alla propria interruzione della risata: micro-tensione mascellare, 1.1s. Nessuna verbalizzazione successiva.

-06h 20m ⌚ 07:20

[Ψ·OBS] Ambiente: lungotevere, esterno. Temperatura: 11.4°C. Illuminazione: naturale, alba.

[Ψ·SIN] Corsa a ritmo costante. Al terzo chilometro rallenta per sei secondi senza correlazione con lo sforzo, poi riprende il ritmo precedente.

[•·TAR] «Uffici. Gabbie.» [due parole, tra un respiro e l'altro, senza destinatario]

[Ψ·SIN] Termina la corsa al settimo chilometro. Cammina due minuti in decelerazione prima di fermarsi del tutto.

[Ψ·SIN] Al rallentamento anomalo del terzo chilometro non rallenta il passo degli arti: solo la cadenza del respiro cambia, per sei secondi esatti.

[Ψ·SIN] Si ferma su un ponte, le mani sui fianchi, a guardare il fiume per una ventina di secondi prima di riprendere verso casa.

[♥·TAR] Battito: 58 → 148 bpm durante lo sforzo; endorfine +50%. Al rallentamento anomalo (km 3): battito irregolare 140-152 bpm non correlato allo sforzo.

[♥·TAR] Alle due parole pronunciate: nessuna variazione biometrica aggiuntiva oltre lo sforzo in corso.

-04h 35m ⌚ 09:05

[Ψ·OBS] Ambiente: mercato rionale, Roma Est. Temperatura: 13.2°C. Illuminazione: naturale. Un soggetto: Sandro.

[Ψ·SIN] Al banco della carne, Sandro gli chiede consiglio su un taglio per il ragù della domenica. Taro lo indica, aggiunge una nota sulla cottura.

[•·SANDRO] «Che mi consigli, per il ragù di domenica?»

[•·TAR] «Muscolo e costata insieme. Cottura lunga, non lo tocca' prima de tre ore.»

[•·SANDRO] «Fidato come sempre.»

[Ψ·SIN] Scambio di trentacinque secondi. Sandro se ne va con un cenno. Taro riprende il proprio giro tra i banchi.

[♥·TAR] Battito: 60 bpm. Cortisolo: piatto per l'intero scambio. Temperatura: 37.1°C. Nessuna variazione: scambio privo di carica.

[♥·TAR] Ancora: 18.0°C, invariata. Contatto sociale a bassa intensità, nessuna reazione misurabile.

-02h 40m ⌚ 11:00

[Ψ·OBS] Ambiente: monolocale, camera. Illuminazione: naturale, tende socchiuse.

[Ψ·SIN] Prende il coltello nuovo, lo tiene in mano chiusa senza aprire il canovaccio, trenta secondi.

[•·TAR] «Non ha l'odore di nessuno. Va bene lo stesso.» [voce bassa]

[Ψ·SIN] *Lo ripone nello zaino con cura non ancora ritualizzata: lo sistema, lo aggiusta, lo sistema di nuovo.*

[Ψ·SIN] *Prima di chiudere la zip controlla, con un solo tocco dall'esterno dello zaino, che il pacchetto sia nella tasca giusta.*

[Ψ·SIN] *Resta seduto sul bordo del letto per un minuto, lo zaino chiuso tra i piedi, prima di alzarsi verso l'auto.*

[♥·TAR] *Battito: 58 → 65 bpm durante i trenta secondi in mano chiusa. Temperatura mani: +0.3°C. Ancora: 18.0°C, invariata.*

[♥·TAR] *Alla frase pronunciata: nessuna variazione ulteriore. Voce di lavoro, non affettiva.*

-01h 05m ⌚ 12:35

[Ψ·OBS] *Ambiente: strada Roma→Nemi, in transito (55 min). Illuminazione: naturale, mattino inoltrato.*

[Ψ·SIN] *Guida con lo zaino sul sedile del passeggero. Ripete a bassa voce l'orario della finestra due volte, scandendo i minuti.*

[•·TAR] *«Tredici e quarantasette. Tredici e cinquantuno.» [ripetuto due volte]*

[Ψ·SIN] *Tiene il finestrino socchiuso per l'intero tragitto. Non accende la radio.*

[Ψ·SIN] *Sul cavalcavia dei Castelli abbassa la visiera per il sole basso, gli occhi fissi sulla strada, senza rallentare.*

[Ψ·SIN] *Negli ultimi due chilometri prima della Sede controlla lo specchietto retrovisore più volte del necessario, senza traffico dietro di sé.*

[♥·TAR] *Battito: 62 bpm. Cortisolo: +8%. Temperatura: 37.1°C. Lieve attivazione anticipatoria durante la guida.*

[♥·TAR] *Alla ripetizione dell'orario: nessuna variazione biometrica aggiuntiva. Ripetizione come procedura, non come ansia.*

-00h 20m ⌚ 14:40

[Ψ·OBS] *Ambiente: Sede di Nemi, soglia interna (briefing operativo). Tre soggetti presenti: Taro, Rin, Helena.*

[Ψ·SIN] *Al briefing chiede a Helena di ripetere l'orario del Varco un'ultima volta, benché lo sappia già. Annuisce due volte alla risposta, come per fissarla nel corpo.*

[•·TAR] *«L'orario del Varco. Un'ultima volta.»*

[•·HEL] *«Tredici e quarantasette. Non prima.»*

[•·RIN] *[fischio breve, 0.3s, due note discendenti — verifica del codice]*

[Ψ·SIN] *Controlla lo zaino un'ultima volta: cronometro, coltello, nulla di superfluo. Non guarda Rin durante lo scambio.*

[Ψ·SIN] *Si sposta verso la soglia del portale un passo prima che Helena finisca di parlare, poi si ferma, corregge, aspetta il segnale.*

[Ψ·SIN] *Guarda una sola volta verso Rin durante il briefing, meno di un secondo, poi riporta lo sguardo su Helena.*

[♥·TAR] Battito: 64 bpm. Cortisolo: +10%. Ancora: 18.0°C. Attivazione anticipatoria in aumento verso l'attraversamento.

[♥·TAR] Alla risposta di Helena: nessun picco aggiuntivo. La conferma dell'orario lo stabilizza piuttosto che agitarlo.

-00h 12m Valutazione – RIN/HEL ⌚ 14:48

[Ψ·OBS] *Ambiente: Sede di Nemi, soglia del portale (colloquio). Due soggetti. Durata: trentotto secondi.*

[Ψ·SIN] *Helena conferma l'assegnazione per capacità: prossimità, nessuna eco, nessuna sorveglianza. Rin conferma con un gesto, mani aperte e ferme.*

[•·HEL] «Prossimità, nessuna eco, nessuna sorveglianza. Il Padiglione non ti chiederà niente che conosci.»

[Ψ·SIN] *Rin non risponde. Il corpo è già orientato verso la soglia del portale, il peso in avanti sulle ginocchia morbide.*

[Ψ·SIN] *Helena osserva un istante di più del necessario le mani aperte di Rin, poi annota qualcosa sul proprio taccuino senza commentare.*

[•·HEL] «Nessuna sorveglianza da eludere, stavolta. È la parte facile.»

[♥·RIN] *Battito: 60 bpm. Cortisolo: basso. Ancora: 18.2°C. Nessuna variazione durante il colloquio.*

-00h 10m Valutazione – TAR/HEL ⌚ 14:50

[Ψ·OBS] *Ambiente: Sede di Nemi, soglia del portale (colloquio). Due soggetti. Durata: cinquantadue secondi.*

[Ψ·SIN] *Helena gli affida il cronometro e la sorveglianza a distanza. Specifica il vincolo di non intervento sulla soglia del Varco.*

[•·HEL] «Tredici e quarantasette. Non prima, non dopo. Qualunque cosa tu veda, non tocchi il vetro finché non è aperto.»

[•·TAR] «E se lei è ferma?»

[•·HEL] «Aspetti. È la regola più difficile che ti do oggi.»

[•·TAR] «Capito.» [voce piatta, non del tutto convinta]

[Ψ·SIN] *Taro non risponde a parole. Annuisce una volta sola, senza commento ulteriore.*

[Ψ·SIN] *Stringe la cinghia dello zaino un grado più del necessario, se ne accorge, la allenta di nuovo.*

[♥·TAR] *Battito: 63 bpm. Cortisolo: +9%. Ancora: 18.0°C. Nessuna verbalizzazione di assenso registrata.*

L1: cronaca di missione

00h 00m 00s — Attraversamento

[Ψ·DTA] *Apertura portale: Sede di Nemi, portale coordinato (attivazione H. Balthazar). Coordinate spaziali: instabili. Transizione Stabulazione rilevata. Ora locale di ingresso: 13:00. Rientro coordinato dalla sede.*

[Ψ·SIN] *Rin entra per prima. La transizione non la increspa. Taro tre secondi dopo, zaino e cronometro. Atterrano nel Padiglione del Lavoro Subordinato, corridoio adiacente alla Postazione 3858.*

[Ψ·SIN] *La luce è dorata e ferma, la stessa di tutta la Stabulazione. I neon ronzano a una frequenza appena sotto la soglia percettiva. I cubicoli si estendono in file che l'occhio non riesce a misurare fino in fondo.*

[Ψ·SIN] *Dalla soglia arriva, per un istante, la voce di sede: un ultimo aggancio del portale coordinato, poi il silenzio del collegamento.*

[Ψ·SIN] *I cubicoli si perdono in ogni direzione a distanza costante l'uno dall'altro. Nessuna parete perimetrale è visibile da dove sono atterrati.*

[•·HEL] [comms, dalla sede] «Portale stabile. Rientro garantito. Un'ora e undici il limite. Il Varco è alle tredici e quarantasette, non prima.»

[Ψ·DTA] *Transizione completata. Tempo: 00h 00m 04s.*

[♥·RIN] *Battito: 60 bpm (baseline). Temperatura: 36.4°C. Ancora: 18.2°C. Cortisolo: +2%.*

[♥·TAR] *Battito: 62 bpm (baseline). Temperatura: 37.1°C. Ancora: 18.0°C. Cortisolo: +4%.*

00h 05m – Ingresso nel Padiglione

[Ψ·OBS] *Ambiente: corridoio dei cubicoli, prossimità della Postazione 3858. Illuminazione: 180–310 lux, neon uniforme senza ombre nette. Temperatura: 21.0°C.*

[Ψ·SIN] *Taro raggiunge il Varco (cella 3712, l'estintore che dissimula la porta) e vi si apposta, cronometro alla mano: 13:05. Il passo, appena varcata la soglia, si è già adattato a quello concesso dal luogo: non si può correre.*

[Ψ·SIN] *Rin si infiltra tra le file di cubicoli identici. Ogni postazione porta lo stesso monitor, la stessa sedia regolabile, la stessa pianta grassa sulla destra. Osserva senza fermarsi: nessun candidato ancora.*

[Ψ·SIN] *Il Distributore di Promesse, in fondo al corridoio, eroga un biglietto senza che nessuno lo abbia richiesto. Nessuno dei due animali nelle vicinanze lo raccoglie.*

[Ψ·SIN] *Taro prova il passo forzato di visita guidata: accelera di un grado, il corpo incontra una resistenza uniforme che lo riporta all'andatura imposta.*

[•·PA] «Il Padiglione le augura una produttiva permanenza.» [diffusione ambientale, tono neutro]

[•·PA] «Promemoria: la pausa caffè delle dieci e trenta è un diritto, non un privilegio.» [diffusione ambientale, tono neutro]

[♥·RIN] *Battito: 60 bpm. Cortisolo: +3%. Ancora: 18.2°C. Passo: cadenza 62 passi/min, entro il range imposto dal luogo.*

[♥·TAR] *Battito: 60 bpm. Cortisolo: +5%. Ancora: 18.0°C. Nessun contatto visivo con Rin: fuori vista dal Varco.*

00h 14m – Il Corridoio Ripetuto

[Ψ·OBS] *Ambiente: corridoio dei cubicoli, terzo passaggio. Illuminazione: invariata. Piramide gerarchica a parete, nomi e frecce. [☉ p-02]*

[Ψ·SIN] *Rin ripercorre lo stesso corridoio per la terza volta: il percorso si è riconfigurato senza che se ne accorgesse. Due Custodi in divisa verde acqua aumentano la frequenza di passaggio, senza avvicinarsi.*

[Ψ·SIN] *Su uno schermo spento, al suo passaggio, compare per un secondo una notifica non richiesta, poi si spegne di nuovo.*

[••EML] [notifica sintetica, schermo spento] «Hai 3 attività in sospeso. Completale prima di fine turno.»

[Ψ·SIN] *Rin non rallenta. La pressione ambientale, misurata come frequenza di passaggio dei Custodi, sale da un attraversamento ogni novanta secondi a uno ogni quaranta.*

[Ψ·SIN] *La piramide gerarchica appesa alla parete cambia una fotografia mentre Rin le passa davanti: un volto sostituito da un altro, nessuno nel corridoio se ne accorge.*



[••EML] [notifica sintetica, superficie riflettente] «Il tuo turno di pausa è stato spostato. Nessuna azione richiesta.»

[Ψ·SIN] *Taro, al Varco, controlla il cronometro per la terza volta in nove minuti — più del necessario per un dispositivo che non richiede lettura continua.*

[♥·RIN] *Battito: 63 bpm (+5%). Cortisolo: +9%. Ancora: 18.3°C. Primo lieve rialzo dall'ingresso.*

[♥·TAR] *Battito: 62 bpm. Cortisolo: +7%. Ancora: 18.1°C. Nessuna correlazione diretta con Rin (fuori vista).*

00h 23m — L'Obiettivo Fantasma

[Ψ·OBS] *Ambiente: fila di cubicoli, settore centrale. Illuminazione: invariata. Due animali osservati a distanza, nessun candidato confermato.*

[Ψ·SIN] *Rin controlla l'ora sul proprio polso — gesto che non le si era mai visto fare. Lo fa due volte in tre minuti, senza ragione operativa apparente.*

[Ψ·SIN] *Due animali si bloccano brevemente davanti ai propri monitor: in entrambi i casi il gesto dura meno di un secondo e si dissolve prima che Rin possa avvicinarsi. Falsi positivi.*

[Ψ·SIN] *Un pensiero attraversa la sequenza dei suoi movimenti: completare, uscire, riferire. Non è distinguibile, nella sua forma, da un pensiero operativo legittimo.*

[Ψ·SIN] *Rallenta davanti a una scrivania vuota, resta un secondo di troppo, poi riprende: non è un candidato, è solo una scrivania vuota.*

[•·EML] [notifica sintetica, monitor spento nelle vicinanze] «La tua produttività di oggi è superiore alla media. Continua così.»

[♥·RIN] *Battito: 65 bpm (+8%). Cortisolo: +15%. Ancora: 18.4°C. Frequenza del controllo orario: 2 volte in 3 min (baseline: 0).*

[♥·TAR] *Battito: 64 bpm. Cortisolo: +10%. Ancora: 18.1°C. Attesa prolungata, nessun contatto visivo con Rin.*

00h 33m — La Scrivania 12, Il Prelievo

[Ψ·OBS] *Ambiente: Postazione della Lucidità Involontaria (cella 3858), Scrivania 12. Illuminazione: 210 lux, luce dorata sedativa che vira per un istante fredda al centro dell'inquadratura. [☹ p-03]*

[Ψ·SIN] *Un impiegato alla Scrivania 12 si blocca. Guarda le proprie mani. Non riconosce il gesto che stava compiendo. Meno di tre secondi.*

[Ψ·SIN] *Rin si avvicina esatta, astuccio non sincronizzato aperto. Sopra la scrivania, nell'aria immobile, affiora un'ombra oleosa e iridescente.*

[Ψ·SIN] *Preleva con un movimento unico. Il campo non reagisce: nessuna eco. L'impiegato, un istante dopo, riprende il gesto interrotto senza accorgersi di nulla.*

[Ψ·SIN] *Sulla scrivania resta la pianta grassa, il monitor riacceso sulla stessa schermata di prima. Nessun segno del prelievo, nessuna traccia visibile.*

[•·PA] «Ricordiamo che ogni gesto compiuto è già stato scelto liberamente.» [diffusione ambientale]



[♥·RIN] *Battito: 70 bpm (+17%). Cortisolo: +24%. Ancora: 18.6°C. Avvicinamento sotto i tre secondi, esecuzione senza esitazione.*

[♥·TAR] Battito: 66 bpm. Cortisolo: +12%. Ancora: 18.1°C. Fuori vista dal prelievo, in attesa al Varco.

00h 35m – Il Vuoto

[!] GIALLA – RIN: rallentamento cardiaco anomalo in concomitanza con cortisolo in aumento. Mismatch tra i due parametri.

[Ψ·SIN] Nell'istante del prelievo il gesto svanisce anche in Rin. Per una frazione di secondo il corpo resta fermo davanti alla scrivania vuota, astuccio chiuso in mano, senza movimento verso l'uscita.

[☉ p-04]



[Ψ·SIN] Il battito, invece di salire, scende. Il cortisolo continua a salire nello stesso intervallo. I due tracciati si separano: non è la curva di uno stress noto.

[Ψ·SIN] Nessun Custode si avvicina: nulla, nell'ambiente, segnala un'infrazione. L'assenza è interna al soggetto, non rilevabile dall'esterno.

[Ψ·SIN] Dopo quattro secondi il corpo riprende il movimento: richiude l'astuccio, si volta verso il corridoio del Varco, cadenza di passo rallentata rispetto al prelievo.

[Ψ·SIN] Non trema, non esita. L'assenza non ha lasciato segni visibili sul corpo: solo il tracciato biometrico la registra.

[•·EML] [notifica sintetica, monitor della Scrivania 12] «Attività ripresa. Nessuna interruzione rilevata dal sistema.»

[♥·RIN] Battito: 70 → 52 bpm (ANOMALIA: scende mentre il cortisolo sale a +38%). Ancora: 18.5°C. Minimo cardiaco della missione.

[♥·TAR] Battito: 68 bpm. Cortisolo: +15%. Ancora: 18.2°C. Nessuna correlazione diretta: non vede il momento critico di Rin.

00h 47m – Verso il Varco

[Ψ·OBS] *Ambiente: corridoio finale, prossimità cella 3712. Illuminazione: invariata. Ora locale: 13:47. [☉ p-05]*

[Ψ·SIN] *Rin raggiunge la cella 3712: la finestra si apre esattamente all'orario previsto. Taro la vede arrivare, cronometro fermo sull'ora esatta.*

[Ψ·SIN] *Si ferma davanti alla porta mimetizzata dall'estintore rosso. Non lo aveva mai fatto, in dodici missioni, davanti a un'uscita già raggiunta.*

[Ψ·SIN] *Le mani restano ferme lungo i fianchi. Lo sguardo è fisso sull'estintore rosso, non sulla porta che nasconde.*

[Ψ·SIN] *Il corridoio dietro di lei resta vuoto per sette secondi, poi due Custodi vi entrano dall'estremità opposta.*

[•·TAR] *«Sei arrivata. Puoi entrare.» [attraverso il vetro, voce contenuta]*

[Ψ·SIN] *Rin non risponde e non si muove. Taro guarda il cronometro, poi di nuovo lei.*

[♥·RIN] *Battito: 58 bpm. Cortisolo: +30%. Ancora: 18.4°C. Ancora al di sotto del proprio baseline cardiaco.*

[♥·TAR] *Battito: 74 bpm (+19%). Cortisolo: +22%. Ancora: 18.3°C. Primo sollievo alla vista di Rin, subito smentito dalla sua immobilità.*

00h 48m — La Porta Che Non Cede

[!] **ARANCIONE — contatto fisico/vocale non protocollare sulla soglia di un varco a finestra condizionata.**

[Ψ·SIN] *13:48. La porta non si apre. Rin sta ancora portando a termine: il campione in mano, il tempo che corre, l'ancoraggio a Taro dall'altra parte del vetro. Compiti in sospenso, e pensarli basta a tenerla chiusa.*

[Ψ·SIN] *Taro, vedendola ferma, fraintende. Preme il palmo contro il vetro. La chiama a bassa voce.*

[•·TAR] *«Rin. Rin, guardami.» [voce bassa, contro il vetro]*

[Ψ·SIN] *Due Custodi, al fondo del corridoio alle spalle di Rin, si voltano verso il punto in cui la mano di Taro batte sul vetro dall'altro lato.*

[Ψ·SIN] *I Custodi non accelerano il passo. Si limitano a orientarsi verso il rumore, la testa che ruota di pochi gradi, e riprendono la propria traiettoria.*

[Ψ·SIN] *Rin non si volta verso di lui. Resta rivolta verso la porta, l'astuccio stretto in una mano, l'altra ferma lungo il fianco.*

[Ψ·SIN] *Il conto alla rovescia della finestra prosegue senza rallentamenti: 13:49, poi 13:50. Nessun segnale visivo lo indica, solo il cronometro nella mano di Taro.*

[♥·RIN] *Battito: 55 bpm. Cortisolo: +41% (MASSIMO della missione). Ancora: 18.4°C. Mismatch al culmine: bpm minimo, cortisolo massimo.*

[♥·TAR] *Battito: 96 bpm (+55%, PICCO). Temperatura: 37.6°C. Cortisolo: +58%. Ancora: 19.4°C. Adrenalina da protezione trattenuta a stento.*

00h 50m — Il Cedimento

[Ψ·SIN] *Rin lascia cadere l'obiettivo operativo. Non decide di farlo: smette, per l'ultimo istante prima delle 13:51, di doverlo portare a termine.*



[Ψ·SIN] *La porta cede. Non quando la spinge, non quando la fissa: quando smette di pensarci. L'estintore scorre di lato, la soglia si apre su un breve corridoio di servizio.*

[Ψ·SIN] *L'apertura non produce suono. Nessun meccanismo visibile, nessun clic. La parete semplicemente smette di essere parete.*

[Ψ·SIN] *Taro la tira dentro con una mano sola, un secondo prima della chiusura della finestra. La porta si richiude alle loro spalle, di nuovo indistinguibile dalla parete. [☉ p-06]*

[••TAR] *«Ce l'hai fatta.» [fiato corto]*

[••RIN] *«Dritto.» [un verso più che una parola, la stessa dell'applicazione sensori]*

[Ψ·SIN] *Rin non risponde. Il battito, che finora era rimasto piatto, risale di colpo: non è calma, è lei che torna.*

[♥•RIN] *Battito: 55 → 81 bpm (PICCO della missione, +35% dal minimo). Cortisolo: +20% (in rapida discesa da +41%). Ancora: 18.7°C.*

[♥•TAR] *Battito: 89 bpm. Cortisolo: +48%. Ancora: 19.0°C. Inizia la discesa, ancora agitato.*

00h 52m — Attraversamento di Ritorno

[Ψ·DTA] *Rientro al portale di Sede (Nemi). Tempo totale: 00h 52m. Limite: 1h 11m. Margine: 19m. Materiale a bordo: una spirale (Postazione 3858). Ancore: entrambe intatte.*

[Ψ·SIN] *Stessa soglia, cinquantadue minuti dopo. In mano, l'astuccio con la Materia. Helena riceve il rientro al cronometro.*

[Ψ·SIN] *Taro non chiede scusa per il vetro. Rin non gliene fa una colpa. Nessuno dei due nomina il vuoto dei tre secondi.*

[Ψ·SIN] *Rin consegna l'astuccio con un gesto e si ritira di due passi. Taro resta immobile quattro secondi, poi segue Helena verso il tavolo di raccolta.*

[••HEL] *«Cinquantadue minuti. Dentro il limite, ampio margine. Quarantena separata, debriefing tra ventotto ore.»*



[••TAR] «Ha aspettato fino all'ultimo secondo.» [a Helena, sottovoce]

[••HEL] «Lo so. Ne parliamo domani.»

[♥•RIN] Battito: 66 bpm (in discesa dal picco). Cortisolo: +10%. Ancora: 18.3°C.

[♥•TAR] Battito: 70 bpm (in discesa). Cortisolo: +20%. Ancora: 18.4°C. Nessuna vocalizzazione sul vetro al momento del rientro.

L2: monitoraggio post-quarantena

+24h 00m ⌚ 13:52

[Ψ•OBS] Ambiente: monolocale, Roma Est, cucina. Temperatura: 20.1°C. Illuminazione: neon da cucina (120 lux).

[Ψ•SIN] Taro prepara sei panini invece dei soliti tre. Ne lascia due sul tavolo, senza destinatario dichiarato, incartati separatamente dagli altri.

[Ψ•SIN] Guarda il coltello nuovo mentre taglia il pane. Lo maneggia con meno esitazione di ventiquattro ore prima: il filo scorre senza correzioni.

[Ψ•SIN] Si ferma un istante, la lama a mezz'aria, poi riprende il taglio senza commento.

[♥•TAR] Battito: 62 bpm. Temperatura: 37.1°C. Ancora (coltello nuovo): 18.1°C (baseline ripristinato). Cortisolo: +14% (in discesa dalla missione).

[••TAR] «Sei panini. Boh.» [a mezza voce, guardando il tavolo]

+24h 15m ⌚ 14:07

[Ψ•OBS] Ambiente: monolocale, area living. Illuminazione: naturale, tende aperte.

[Ψ·SIN] Prende in mano il cronometro usato al Varco, lo osserva, lo ripone in un cassetto invece che nello zaino della missione successiva.

[Ψ·SIN] Non accende la radio. Resta seduto con le mani sulle ginocchia per tre minuti, lo sguardo sui due panini incartati sul tavolo.

[♥·TAR] Battito: 60 bpm. Temperatura: 37.1°C. Ancora: 18.0°C. Cortisolo: +8%. Nessuna verbalizzazione sul vetro del Varco.

[♥·TAR] Frequenza respiratoria: 13 atti/min, baseline. Nessuna variazione durante i tre minuti di immobilità.

+24h 30m Rimozione Sensori – Taro 🕒 14:22

[Ψ·OBS] Ambiente: monolocale, Roma Est. Rimozione sensori completata. Chiusura della finestra di rilevazione per il soggetto TAR.

[Ψ·SIN] Stacca i sensori uno per uno, li ripone nella custodia. Prende uno dei due panini lasciati sul tavolo, lo mangia in piedi. L'altro resta incartato.

[♥·TAR] Battito: 59 bpm. Temperatura: 37.1°C. Ancora: 18.0°C. Ultima lettura prima della dismissione: parametri a baseline.

+24h 05m ⌚ 13:57

[Ψ·OBS] Ambiente: stazione ferroviaria dismessa, fuori Orte, banchina. Temperatura esterna: 10.8°C. Illuminazione: naturale. Nessun rumore antropico rilevabile a 200m.

[Ψ·SIN] Rin è di nuovo appollaiata sulla trave, a tre metri da terra. Scuce e ricuce il bottone spaiato nel polsino tre volte, senza motivo apparente.

[Ψ·SIN] Controlla l'ora una volta. Se ne accorge, si ferma. Non lo rifà per il resto dell'osservazione.

[Ψ·SIN] Guarda i binari vuoti per undici minuti, senza spostare lo sguardo. Il thermos ricevuto la sera prima è vuoto, ripiegato nello zaino.

[♥·RIN] Battito: 59 bpm. Temperatura: 36.4°C. Ancora (bottone): 18.2°C (baseline). Nessuna verbalizzazione registrata.

[♥·RIN] Frequenza del controllo orario: 1 volta in undici minuti (missione: 2 volte in 3 minuti). Rientro verso il proprio pattern abituale.

+24h 18m ⌚ 14:10

[Ψ·OBS] Ambiente: stazione dismessa, fuori Orte. Illuminazione: naturale, sole alto. [☉ p-07]

[Ψ·SIN] Rifiuta, contro ogni sua abitudine, di lasciarsi guardare a lungo da Taro durante una chiamata video: chiude lo schermo dopo dodici secondi.



[•·RIN] [chiusura chiamata, nessuna parola pronunciata]

[Ψ·SIN] Riprende ago e filo. Aggiunge un punto al bavero, poi lo lascia. Non ha reso alcuna dichiarazione sull'accaduto.

[♥·RIN] Battito: 60 bpm. Temperatura: 36.4°C. Ancora: 18.1°C. Cortisolo: basso, stabile.

+24h 32m Rimozione Sensori – Rin ⌚ 14:24

[Ψ·OBS] *Ambiente: stazione dismessa, fuori Orte. Rimozione sensori completata. Chiusura della finestra di rilevazione per il soggetto RIN.*

[Ψ·SIN] *Resta sulla trave ancora tre minuti, immobile. Poi ripone ago e filo, chiude lo zaino, controlla che gli strati d'abito coprano i sensori un'ultima volta.*

[Ψ·SIN] *Stacca i sensori con due gesti, li lascia scivolare in una tasca interna. Scende dalla trave senza rumore. Fine della registrazione.*

[♥·RIN] *Battito: 60 bpm. Temperatura: 36.4°C. Ancora: 18.1°C. Ultima lettura prima della dismissione: parametri a baseline.*

L3: analisi tecnica

L3.1 – parametri ambientali

[Ψ·DTA] *Padiglione del Lavoro Subordinato — Temperatura media: 21.4°C. Picco: 22.1°C (fase «La Scrivania 12, Il Prelievo»). Pressione: -6% baseline. Umidità: 41%. Gravità percepita: 1.00g. Illuminazione: 180–310 lux, neon uniforme senza ombre nette.*

[Ψ·DTA] *Composizione dell'aria: ricircolata, leggermente più fredda che nel resto del Dominio. Ozono calibrato a soglia percettiva-meno (canon di zona: vigilanza senza irrequietezza). Nessuna validazione olfattiva in questa missione.*

Anomalie rilevate:

- Assorbimento del ritmo su RIN: controllo orario ripetuto, comportamento estraneo al profilo noto di questo soggetto.
- Rallentamento cardiaco anomalo su RIN al climax (00h35m): battito in discesa mentre il cortisolo sale — mismatch, non un pattern di rilassamento noto.
- Sorveglianza dei Custodi in aumento con la ripetizione dei corridoi: da un passaggio ogni novanta secondi a uno ogni quaranta.
- Finestra del Varco rigida (13:47–13:51), condizionata all'assenza di compito in sospenso nel soggetto: non forzabile con pressione fisica o vocale esterna.

[Ψ·SIN] *Il dato ambientale del Padiglione non presenta scarti anomali rispetto al resto della Stabulazione: temperatura, pressione e illuminazione restano nel range noto della zona. L'anomalia di questa missione non è ambientale: è biometrica, e riguarda un solo soggetto.*

[Ψ·SIN] *La finestra del Varco (cella 3712) non ammette margine: si apre alle 13:47:00 e si richiude alle 13:51:00, indipendentemente da pressione fisica o vocale applicata dall'esterno. Il tentativo di forzatura registrato in questa missione non ha avuto effetto sul meccanismo di apertura.*

L3.2 – monitoraggio biometrico

RIN — Rin (baseline: 60 bpm, 36.4°C; ancora: bottone spaiato, 18.2°C)

- Minimo cardiaco: 52 bpm alla fase «La Porta Che Non Cede» (00h48m) — sotto il minimo già registrato a «Il Vuoto» (00h35m, 52 bpm).
- Picco cardiaco: 81 bpm (+35% dal minimo) alla fase «Il Cedimento» (00h50m) — unico rialzo netto della missione.
- Cortisolo: massimo +41% a «La Porta Che Non Cede», in concomitanza col minimo cardiaco della stessa fase.
- Ancora (bottoni): massimo 18.7°C, sempre ben sotto la soglia (21.0°C). Mai persa.
- Firma: mismatch bpm↓/cortisolo↑ tra 00h33m e 00h48m, seguito da un rimbalzo cardiaco netto a 00h50m.

TAR — Taro (baseline: 58 bpm, 37.1°C; ancora: coltello nuovo, 18.0°C)

- Picco cardiaco: 96 bpm (+55%) alla fase «La Porta Che Non Cede» (00h48m).
- Cortisolo: salita continua da +5% a +58% al picco; discesa più lenta del battito.
- Ancora (coltello): massimo 19.4°C, ben sotto la soglia (22.0°C). Mai persa.
- Firma: escalation reattiva esterna — vede, teme, agisce — in contrasto con la crisi interna e silenziosa di RIN nello stesso intervallo.

Contrasto osservativo. I due tracciati divergono nell'intervallo 00h35m–00h50m, sullo stesso stimolo (l'attesa e il passaggio del Varco) ma con meccanismo opposto. RIN tocca il proprio minimo cardiaco mentre TAR si avvicina al proprio picco; quando RIN risale di colpo a 00h50m, TAR è già in discesa. La crisi di RIN non ha causa esterna visibile (nessun soggetto la minaccia, nessun Custode la avvicina): è un mismatch interno tra due parametri dello stesso soggetto. La crisi di TAR è invece interamente reattiva: nasce dal vederla ferma.

[Ψ·SIN] Il tracciato di RIN, nell'intervallo critico, non replica alcuna curva nota per questo soggetto: né l'escalation da stress noto (battito e cortisolo che salgono insieme), né il rilassamento (entrambi che scendono insieme). Sale solo il cortisolo. Il battito scende. Il rimbalzo finale a 00h50m riporta i due parametri a muoversi nella stessa direzione, verso il basale.

[Ψ·SIN] Il tracciato di TAR segue invece un profilo noto: attesa, allarme, escalation reattiva, discesa dopo la risoluzione del pericolo percepito. La sua curva non presenta anomalie rispetto al pattern abituale del soggetto in condizioni di rischio del gruppo.

L3.3 – classificazione fenomeno

Nome	Assorbimento del Ritmo (Erosione dell'Identità Operativa)
Tipo	Stabulazione — assimilazione comportamentale progressiva, non affettiva
Pericolosità	III — SIGNIFICATIVO (selettivo, insidioso)
Fase attiva	Continua per l'intera permanenza nel Padiglione; picco a «Il Vuoto» (00h35m)

[Ψ·SIN] *Il Padiglione non aggredisce: accoglie. L'assorbimento è graduale, come un adattamento termico applicato al ritmo comportamentale invece che alla temperatura. Il soggetto comincia a controllare l'ora senza ragione operativa, genera obiettivi fantasma che imitano il compito reale, e infine sperimenta un vuoto di identità operativa nell'istante di massima prossimità con il fenomeno del luogo (la lucidità involontaria di un animale).*

[Ψ·SIN] *L'effetto colpisce anche un soggetto normalmente immune all'invasione affettiva, perché il meccanismo non è affettivo: è un ritmo, non un rapporto. Non c'è nulla, in un ritmo, da respingere con i margini abituali del soggetto. La condizione di uscita — nessun compito in sospeso — rende il rimedio paradossale: uscire richiede smettere di voler uscire.*

Contromisure applicate: cronometraggio esterno indipendente dal tempo interno del Padiglione; prelievo affidato all'unica operatrice a prossimità/eco compatibile con il vincolo; rilascio volontario dell'obiettivo operativo come condizione di apertura del Varco.

[Ψ·SIN] *Il fenomeno non ha epicentro mobile: coincide con l'intera zona, non con un punto preciso. Il rientro dei parametri di RIN al proprio basale, nei minuti successivi al passaggio del Varco, è completo e non graduale come nei casi di deprivazione sensoriale già catalogati altrove nella Stabulazione: qui il recupero coincide con l'uscita fisica dalla zona, non con un processo interno di adattamento.*

Efficacia: 81%. Raccolta riuscita e rientro sicuro entro il limite. Costo non fisico: prima registrazione di vulnerabilità di RIN a un meccanismo non affettivo, con implicazioni per l'assegnazione futura in Domini a ritmo imposto.

L3.4 – analisi materiale raccolto

[Ψ·DTA] *Spirale lucidità-involontaria (mono-Dominio, non contaminata). Dimensioni: 4.1 × 6.8 cm. Torsione: 2.4 giri. Colore: beige polveroso e oro pallido, attraversato da un'iridescenza oleosa visibile solo se inclinata. Stabilità iniziale: 71%. Stabilità post-48h: 76% (in lieve aumento). Delta termico: +0.6°C. Compatibilità portale: 79%. [☉ p-08]*

[Ψ·SIN] *È la prima Materia catalogata dall'Archivio formata da un momento di lucidità altrui ancora presente in scena al momento del prelievo, non da un reperto isolato o da un fenomeno auto-generato dall'ambiente. Il soggetto che l'ha prodotta — l'impiegato della Scrivania 12 — non ne ha percezione: il gesto interrotto si è ricomposto un istante dopo il prelievo, come se nulla fosse accaduto.*

[Ψ·SIN] *A quarantotto ore dal conferimento la stabilità è salita, non scesa: unico caso registrato di aumento spontaneo di stabilità in una spirale non trattata. La torsione resta invariata a 2.4 giri. Non emette, non decade, non reagisce agli stimoli di prova standard.*

Valutazione economica. Valore puro stimato: 900–1200 (medio recuperato: 1050). Riduzione da contaminazione: 0% (non necessaria). Costi operativi: 210. Perdita ancoraggi: 0. Priorità: alta — prima Materia catalogata formata da un momento di lucidità di un soggetto ancora presente in scena; apre una domanda sulla natura «presa in prestito» di questo tipo di Materia.



L4: debriefing

L4.1 – valutazione coordinatore (Helena)

«Raccolta riuscita. Materia prelevata, rientro entro il limite con diciannove minuti di margine. Ma il margine reale, al Varco, è stato di secondi, non di minuti.

I dati lo confermano. Alle tredici e quarantotto il battito di Sussi scende a cinquantadue — il minimo della missione — mentre il cortisolo sale al quarantuno per cento, il massimo. È un dato che lo strumento non aveva mai registrato su di lei in questa forma: non è la sua tenuta abituale, è un mismatch. Il corpo va in due direzioni opposte nello stesso istante.

Lo screening per capacità copriva la prossimità, l'assenza di eco, l'immunità all'invasione affettiva. Non copriva questo. Sussi non è stata invasa da nessuno: è stata assorbita da un ritmo che non ha soggetto, e per questo la sua difesa abituale — i propri margini — non aveva niente contro cui reggere.

Un secondo rilievo, operativo. Salustri ha rischiato la sorveglianza dei Custodi premendo sul vetro alla soglia del Varco, in violazione esplicita dell'istruzione data prima dell'attraversamento. Non ha compromesso l'esito, ma ha rischiato di farlo: in un varco a finestra condizionata, l'intervento fisico dall'esterno può interferire con la condizione stessa dell'apertura.

Nessuno dei due ha violato il protocollo materiale. La tenuta del dyad, sotto una minaccia che nessuno dei due aveva mai affrontato in questa forma, resta solida. Ma la variabile che ha deciso l'esito non era nello screening, e va integrata prima della prossima missione nel Padiglione.»

Nota di sistema. La valutazione non contiene alcun riferimento al fatto che l'assegnazione «per capacità» abbia esposto Sussi a un rischio non previsto dal criterio con cui è stata scelta. Si registra l'assenza, non la si interpreta.

L4.2 – dichiarazioni partecipanti

Rin (*dichiarazione non verbale: gesti e un oggetto mostrato*)

«Per un momento non ho saputo perché ero lì. Non era paura. Era comodo. Il bottone c'era ancora, nel polsino. Non è stato lui a farmi tornare. La porta non si è aperta finché ho voluto troppo che si aprisse. Non è la sola volta che qualcosa mi vuole intera. Stavolta però non aveva una faccia.»

Note comportamentali: rifiutata la dichiarazione verbale. Resa in due segni tracciati e il bottone slacciato mostrato una volta, poi richiuso nel pugno. Testo qui ricomposto dai segni. Il soggetto si ritira prima delle domande.

Taro (*dichiarazione verbale, post-rientro*)

«Vederla ferma dietro il vetro è stata la cosa più difficile da non toccare. [pausa 6s]

Helena me l’aveva detto. L’ho quasi rovinato lo stesso.

Non è come nella Serra. Lì sentivo cosa provava lei. Qui non sentivo niente, ed era peggio. Il coltello nuovo non ha detto niente per tutta la missione. Forse va bene così.

Non le ho chiesto scusa per il vetro. Non so ancora se dovevo.»

Note comportamentali: calmo, pause lunghe prima delle risposte emotive, nessun evitamento visivo. Riconosce apertamente l’errore operativo senza minimizzarlo.

L4.3 – modifiche protocolлари

1. **Screening Esposizione al Ritmo.** Il questionario attuale copre solo vulnerabilità affettive (Convinti, Narrato). Aggiungere una variabile per l’esposizione a meccanismi di assimilazione comportamentale/ritmica: anche operatori immuni all’invasione affettiva possono essere vulnerabili a un ritmo imposto senza soggetto. (*priorità: critica*)
2. **Protocollo Varchi a Finestra Condizionata.** Per uscite condizionate a uno stato interno del raccoglitore, vietare qualunque intervento fisico o vocale sulla soglia da parte del supporto esterno: può compromettere la condizione stessa. Definire un segnale muto pre-concordato per l’attesa forzata. (*priorità: critica*)
3. **Rilevazione del Mismatch Biometrico.** Lo strumento da campo deve segnalare in tempo reale, non solo in analisi post, i mismatch bpm↓/cortisolo↑ come allerta di assorbimento ambientale, distinti dai normali pattern di rilassamento. (*priorità: alta*)
4. **Rotazione Ruoli nel Padiglione.** In future missioni nel Padiglione del Lavoro Subordinato, prevedere rotazione con un secondo raccoglitore sotto-soglia, per non concentrare su un’unica operatrice l’intera finestra di esposizione al ritmo. (*priorità: standard*)

L4.4 – classificazione rischio zona

Zona	Il Padiglione del Lavoro Subordinato — Postazione della Lucidità Involontaria
Rischio	SIGNIFICATIVO
Accesso	Raccolta mirata ammessa (nessuna sospensione) per squadre con screening aggiornato

Condizioni per la raccolta: raccoglitore a prossimità/eco compatibile per il prelievo; cronometraggio esterno indipendente; nessun intervento fisico o vocale sulla soglia del Varco durante l’attesa; screening esteso all’esposizione al ritmo, non solo all’affettività.

Nota finale. Il Padiglione non è pericoloso per ciò che mostra: è pericoloso per ciò che normalizza. Non aggredisce chi vi entra, lo include — ed è esattamente l’inclusione, non l’ostilità, il meccanismo da cui è più difficile difendersi.

FINE DOCUMENTAZIONE

Archivio Centrale Onirika

Classificazione: **RISTRETTO**

Accesso: Corpi Compatibili e Coordinamento Operativo

Divieto riproduzione o discussione contenuti fuori contesto autorizzato

Documento generato: Sistema Lucilla 2.0

Validazione: H. Balthazar (valutazione coordinatore)

Data archiviazione: [REDATTO]

Codice: MSTA-003-FINAL